

## DOMENICA IX di MATTEO

### Antifona I

Agathòn to exomologhìsthe to Kyrio, ke psàllin to onòmati su, Ìpsiste.

Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

Buona cosa è lodare il Signore, e inneggiare al tuo nome, o Altissimo.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Pnèvmati, nin, ke aì, ke is tus eònas ton eònon. Amin.

Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

### Antifona II

O Kyrios evasilefsen, efpèpian enedhìsato, enedhìsato o Ky-rios dhìnamin ke periezòsato.

Presvìes ton aghìon su sòson imàs, Kyrie.

Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Pnèvmati, nin, ke aì, ke is tus eònas ton eònon. Amin.

O monoghenìs Iiòs ke Lògos tu Theù, athànatos ipàrchon, ke katadhexàmenos dhià tin imetèran sotirian sarkothine ek tis Aghìas Theotòku ke aiparthènu Marias, atrèptos en-

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

Per l'intercessione dei tuoi Santi, o Signore, salvaci.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

O unigenito Figlio e Verbo di Dio, che, pur essendo immortale, hai accettato per la nostra salvezza d'incarnarti nel seno della santa Madre di Dio e sempre Vergine Maria;

anthropisas, stavrothìs te,  
Christè o Theòs, thanàto thà  
naton patìsas, is on tis Aghìas  
Triàdhos, sindhoxazòmenos to  
Patrì ke to Aghìo Pnèvmati,  
sòson imàs.

tu che senza mutamento ti sei  
fatto uomo e fosti crocifisso, o  
Cristo Dio, calpestando con la  
tua morte la morte; Tu, che sei  
uno della Trinità santa,  
glorificato con il Padre e con  
lo Spirito Santo, salvaci.

### Antifona III

Dhèfte, agalliasòmetha to  
Kyriò, alalàxomen to Theò to  
Sotiri imòn.

Sòson imàs, Iiè Theù, o  
anastàs ek nekròn, psàllondàs  
si: Allilùia.

Venite, esultiamo nel Signore,  
cantiamo inni di giubilo a Dio,  
nostro Salvatore.

O Figlio di Dio, che sei risorto  
dai morti, salva noi che a te  
cantiamo: Allilùia.

### Tropari

Ex ìpsus katìlthes, o  
èfsplachnos, tafin katedhèxo  
triìmeron, ina imàs elefthe-  
ròsis ton pathòn. I zoì ke i  
anàstasis imòn, Kìrie, dhòxa  
si.

Sei disceso dall'alto, o  
pietoso, hai accettato la  
sepoltura di tre giorni, per  
liberare noi dalle passioni:  
vita e risurrezione nostra,  
Signore, gloria a te.

Kanòna pìsteos ke ikòna  
praòtitos enkratìas dhidàska-  
lon anèdhixè se ti pimni su i  
ton pragmatòn alìthia; dhìa  
tùto ektiso ti tapinòsi ta ipsilà,  
ti ptochia ta plùsia; Pàter  
Ierarcha Nikòlae, prèsvève  
Christò to Theò, sothìne tas  
psychàs imòn.

Regola di fede, immagine di  
mitezza, maestro di con-  
tinenza: così ti ha mostrato al  
tuo gregge la verità dei fatti.  
Per questo, con l'umiltà, hai  
acquisito ciò che è elevato;  
con la povertà, la ricchezza, o  
padre e pontefice Nicola.  
Intercedi presso il Cristo Dio  
Dio, per la salvezza delle  
anime nostre.

Tin en presvies akìmiton Theotòkon, ke prostasies ametàtheton elpìdha, tàfos ke nèkrosis uk ekràtisen: os gar zois Mitèra pros tin zoìn metèstisen o mìtran ikisas aipàrthenon.

La tomba e la morte non prevalsero sulla Madre di Dio che intercede incessantemente per noi pregando e rimane immutabile speranza nelle nostre necessità. Infatti Colui che abitò un seno sempre vergine ha assunto alla vita Colei che è Madre della vita.

### **EPISTOLA**

*Fate voti al Signore vostro Dio e adempiteli; quanti lo circondano gli portino doni.*

*Dio è conosciuto in Giudea, in Israele è grande il suo nome.*

### **Lettura della prima epistola di Paolo ai Corinzi (3, 9 - 17)**

Fratelli, siamo collaboratori di Dio, e voi siete campo di Dio, edificio di Dio. Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un saggio architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento a come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo. E se, sopra questo fondamento, si costruisce con oro, argento, pietre preziose, legno, fieno, paglia, l'opera di ciascuno sarà ben visibile: infatti quel giorno la farà conoscere, perché con il fuoco si manifesterà, e il fuoco proverà la qualità

dell'opera di ciascuno. Se l'opera, che uno costruì sul fondamento, resisterà, costui ne riceverà una ricompensa. Ma se l'opera di qualcuno finirà bruciata, quello sarà punito; tuttavia egli si salverà, però quasi passando attraverso il fuoco. Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

*Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio,  
nostro salvatore.*

*Presentiamoci al suo cospetto con canti di lode, inneggiamo con  
canti di lode.*

## **VANGELO**

### **Lettura del santo Vangelo secondo Matteo (14, 22 – 34)**

In quel tempo, Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare.

Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!». Compiuta la traversata, approdarono a Gennesaret.

### **Megalinario**

Àxiòn estin os alithòs makarìzin se tin Theotòkon, tin aimakàriston ke panamòmiton ke Mitèra tu Theù imòn. Tin timiotèran ton Cheruvìm, ke endhoxotèran asingrìtos ton Serafim, tin adhiafthòros Theòn Lògon tekùsan, tin òndos Theotòkon, se megalìnomen.

È veramente giusto proclamare beata te, o Deìpara, che sei beatissima, tutta pura e Madre del nostro Dio. Noi magnifichiamo te, che sei più onorabile dei Cherubini e incoparabilmente più gloriosa dei Serafini, che in modo immacolato partoristi il Verbo di Dio, o vera Madre di Dio

## **Kinonikòn**

Enite ton Kirion ek ton Lodate il Signore dai cieli.  
uranòn. Enite aftòn en tis Lodatelo lassù nell'alto.  
ipsistis. Alliluia. Alliluia